



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.233

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2019

DELIBERAZIONE N. XI/723

Presidenza del Vice Presidente BORGHETTI

Segretario: consigliere VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	RIZZI Alan Christian
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

**Consiglieri in congedo:** FRANCO e SCANDELLA.

**Consiglieri assenti:** ALBERTI, BASTONI, BRIANZA, BUSSOLATI, DI MARCO, FERMI, FONTANA, MALANCHINI, MAMMI, MASSARDI, PALMERI, ROZZA, STRADA e TREZZANI.

**Risultano pertanto presenti n. 64 consiglieri**

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

**OGGETTO:** MOZIONE CONCERNENTE L'AUTONOMIA RESPONSABILE NELLA GESTIONE DEI MEDICI SPECIALIZZANDI E SANA COMPETIZIONE TRA REGIONI PER ATTRARRE IN LOMBARDIA I MIGLIORI.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERI USUELLI, STRADA e CARRETTA.

CODICE ATTO: MOZ/231

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 231 concernente l'autonomia responsabile nella gestione dei medici specializzandi e sana competizione tra Regioni per attrarre in Lombardia i migliori, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- la valorizzazione della autonomia deve passare da riforme regionali innovative, sperando che altre regioni ci copino e il Governo sia stimolato a modernizzare;
- Governo e Regioni convengono sulla esigenza di valorizzare, già a legislazione vigente, il ruolo dello specializzando all'interno delle strutture, riconoscendo innanzitutto come recentemente chiarito dalla Corte costituzionale nella sentenza 5 dicembre 2018, n. 249, che il medico in formazione specialistica può svolgere, con progressiva attribuzione di autonomia e responsabilità, specifici compiti che gli sono stati affidati tenendo conto degli indirizzi e delle valutazioni espressi dal Consiglio della scuola;
- attualmente non esiste uniformità nella certificazione delle attività svolte dagli specializzandi, a causa della mancanza di standard formativi e dei curricula nazionali o regionali specifici per la specializzazione che non sono organizzati per competenze;
- gli attuali piani formativi sono, a volte, ancora elenchi generici di prestazioni che devono essere eseguite nel corso degli anni, senza uniformità sulla tipologia delle attività teoriche e pratiche, su come debbano essere insegnate e valutate e con quale progressione. Ne consegue una mancanza di uniformità nella valutazione e certificazione delle competenze, sia durante il percorso formativo sia alla fine;
- gli specializzandi sono in possesso un libretto formativo compilato dal Consiglio della scuola che ne dovrebbe certificare la progressiva autonomia in base alle competenze acquisite; mancando l'uniformità nella certificazione della progressiva autonomia degli specializzandi, si rischia che tale certificazione risulti estremamente discrezionale;

premessò, inoltre, che

all'articolo 5 “Risorse Umane” del Patto per la Salute si evidenzia:

- 1) “la necessità di prevedere interventi orientati alla revisione del sistema di formazione dei medici specialisti, prevedendo per gli specializzandi la possibilità, dopo un congruo periodo di formazione, di proseguire il percorso presso una struttura sanitaria regionale pubblica facente parte della rete formativa, accreditata ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. 368/1999;

- 2) si dovrà tenere conto dei fabbisogni di personale nella determinazione dei fabbisogni formativi dei professionisti del sistema sanitario, anche eventualmente adeguando e ammodernando l'attuale cornice regolatoria;
- 3) al contempo si conviene sulla necessità che il Governo assuma iniziative normative urgenti per la risoluzione della situazione emergenziale di carenza di medici specialisti in organico nel SSN determinatasi, con particolare riferimento ad alcune discipline, in parte dalla carenza di specialisti, in parte dalla mancata o molto limitata partecipazione alle procedure concorsuali;
- 4) il maggior determinante alla emergenziale di carenza di medici specialisti in organico nel SSN, sta nella mancanza di organizzazione della rete ospedaliera e di pianificazione dei bisogni sanitari dei cittadini, dovuta in gran parte all'altissimo numero di reparti di piccole e piccolissime dimensione che rendono fragile il percorso di cura estremamente difficile la realtà lavorativa dei medici ed infermieri: troppi reparti, significa troppi reparti sotto organico;

considerato che

- all'articolo 7 "Sistema di gestione e certificazione della qualità, libretto – diario del medico in formazione specialistica e Diploma Supplement" del DM 402/2018 al punto b) si specifica che nel libretto diario del medico in formazione specialistica debbano essere registrate le attività connesse con l'intero percorso formativo;
- le competenze acquisite dallo specializzando devono essere valutate in maniera rigorosa e la metodologia deve essere uguale per tutte le scuole di specializzazione;
- lo specializzando, dopo un congruo periodo di formazione, ha la possibilità di proseguire il percorso presso una struttura sanitaria regionale pubblica facente parte della rete formativa, accreditata ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. 368/1999, sottoscrivendo un contratto di formazione-lavoro, con oneri a carico della Regione, per lo svolgimento di attività assistenziali, coerenti con il livello di competenze e autonomia raggiunte, certificate congiuntamente dalla scuola di specializzazione e dai dirigenti responsabili delle strutture operative complesse presso le quali lo specializzando ha svolto le attività pratiche professionalizzanti. [...] In ogni caso la formazione teorica compete alle Università, mentre la formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento. Resta fermo che il titolo di specialista sarà rilasciato dall'Università;
- nel contratto di formazione-lavoro, sopra citato, lo specializzando non è qualificato come studente o lavoratore, ma come medico così come specificato nel d.lgs. 368/1999 e, a partire dal 2005, con la legge 266/2005, è stata introdotta la definizione di "contratto di formazione specialistica", per precisare meglio lo status dello specializzando;

considerato, inoltre, che

- all'atto dell'assunzione, tutti gli operatori sanitari devono essere autenticati per l'accesso alla rete aziendale tramite carta CRS, con definizione specifica per qualifica, sede operativa e funzioni;
- l'introduzione della carta CRS ha permesso di facilitare le operazioni di autenticazione e di monitoraggio delle attività sanitarie svolte dai medici, infermieri;
- l'operatore sanitario deve inserire la sua CRS nella postazione di lavoro ogniqualvolta inizia il suo lavoro sulla postazione SISS, in modo da farsi riconoscere dal sistema e vedersi attribuite le abilitazioni consone al suo ruolo SISS;

- il SISS prevede, a seconda del ruolo (direttore medico, infermiere, altro medico, specialista ospedaliero, specialista ambulatoriale...) un codice identificativo, che consente di svolgere le attività autorizzate dall'attribuzione di un codice particolare;

visto che

- per alcuni ruoli specifici è previsto l'utilizzo della firma digitale, in particolare per la firma di documenti clinici di interesse SISS (lettera di dimissione, referto ambulatoriale, referto diagnostico, verbale di PS);
- l'utilizzo della CRS operatore può essere richiesta su indicazione del Tutor anche per gli specializzandi, ma senza potere di firma;
- lo specializzando è quindi autorizzato ad accedere al Sistema SISS, ma senza potere di firma;

visto, inoltre, che

- la formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione;
- nelle prestazioni/attività svolte dallo specializzando è necessaria che sia sempre data la formale evidenza della copresenza e coordinamento del tutor (es. in caso di erogazioni di prestazioni ambulatoriali, nel relativo referto il tutor esplicita la copresenza dello specializzando prima di validare il referto) e nell'atto operatorio, lo specializzando può accedere al programma OrmaWeb e risultare anche come primo operatore, ma sempre con la validazione del medico-strutturato/tutor;
- a seconda delle capacità dello specializzando, gli viene riconosciuta dal tutor maggiore autonomia operativa;

dato che

per conseguire il diploma di specializzazione, le attività del medico specializzando devono essere certificate in ordine alla documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, come previsto dall'articolo 38, comma 2, del d.lgs. 368/99, dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività;

impegna la Giunta regionale

- a costruire in collaborazione con l'Università curricula nazionali o quantomeno regionali standardizzati per scuola di specializzazione, da declinare a livello locale in piani formativi accreditati al pari delle reti formative, partendo da una revisione della didattica, con una pianificazione delle attività da parte di tutor e docenti, anche con l'integrazione di moderne tecniche didattiche quali la simulazione o il case reporting;

- a prevedere adeguati stanziamenti al fine di consentire l'utilizzo della carta SISS ai medici specializzandi, con una firma che li abiliti di anno in anno ad un numero maggiore di procedure secondo lo schema formativo condiviso, per certificare le attività svolte dagli stessi e valutare il riconoscimento della progressiva autonomia e responsabilità; carta SISS diventa lo strumento, già esistente, della certificazione delle competenze, sia durante il percorso formativo che alla fine, in maniera standardizzata e uniforme sul territorio nazionale, o quantomeno regionale;
- a farsi portavoce presso il Governo della necessità di estendere a livello nazionale l'utilizzo della carta CRS SISS, in maniera che la certificazione delle competenze degli specializzandi sia uniforme in tutte le scuole di specializzazione;
- a farsi portavoce presso il Governo, affinché vengano rivisti i piani formativi delle scuole di specializzazione affinché i medici in formazione specialistica vedano garantito il diritto a una formazione di qualità uniforme a livello nazionale.”.

**IL VICE PRESIDENTE**  
(f.to Carlo Borghetti)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Silvana Magnabosco)